

Cenni di Formazione On-Line

- Open Learning
- Flexible Learning
- FAD

Modelli di Formazione

La formazione a distanza nasce per svincolare l'intervento didattico dai limiti posti dalla copresenza fisica e il suo sviluppo è stato profondamente influenzato da quello parallelo delle tecnologie della comunicazione.

Solitamente, infatti, si suole distinguere tra tre generazioni diverse, in base al tipo di supporto utilizzato.

I generazione

Così, la formazione a distanza di prima generazione sarebbe quella che ha sfruttato, verso la fine dell'Ottocento, lo sviluppo delle reti di trasporto e dei servizi postali per diffondere materiali cartacei a studenti che difficilmente avrebbero potuto raggiungere le sedi scolastiche.

Il generazione

La formazione a distanza di seconda generazione sarebbe segnata dall'introduzione delle tecnologie audiovisive, le quali hanno potenziato una cultura dell'immagine, meno elitaria rispetto alla scrittura, e una maggiore personalizzazione dei tempi e modi di fruizione.

III generazione

La terza generazione, infine, sarebbe quella nata dall'impiego delle tecnologie informatiche e telematiche dove molti dei materiali in formato cartaceo sono stati sostituiti dai libri elettronici.

Open Learning

Le moderne tecnologie ci permettono o di avvicinarci alla formazione anche quando le nostre disponibilità di tempo sono limitate. Non sempre è possibile seguire un corso in aula, e spesso le lacune che desideriamo colmare si riferiscono ad esigenze specifiche e limitate.

Il termine "Open learning" sta ad indicare che l'accesso alla formazione è completamente basato sulle tue esigenze: sarai tu a decidere come, quando, e per quanto tempo accedere alle risorse formative che ti mettiamo a disposizione.

Flexible Learning

Flexible learning: il nuovo paradigma dell'e-learning

Il flexible learning consiste di tenere conto delle differenze di apprendimento tra più studenti, diversi per lingua, capacità di apprendimento, ecc.

Il fatto che sia particolarmente presente nelle riflessioni sulle-learning nel continente australiano (vedere il sito <http://www.flexiblelearning.net.au>) è determinato dall'apertura delle strutture universitarie a studenti che non sono madrelingua inglesi, gli aborigeni. La possibilità di richiesta del discente di strutturare e ritmare il corso on-line a seconda delle sue capacità di apprendimento viene vista come una caratteristica fondamentale per corsi attivati in quei paesi dove le diversità tra studenti costituiscono una realtà nazionale.

FAD

- Introduzione
- Aspetti critici della formazione tradizionale
- Vantaggi della FAD
- Il docente
- Il tutor
- L'organizzatore
- Riflessioni conclusive

FAD

Da alcuni anni un tema ricorrente è quello relativo alla formazione a distanza, all'e-learning, al web based training che, sembra, attende tutti noi, per tutta la nostra vita futura, in un percorso continuo e ciclico di formazione - aggiornamento - lavoro.

FAD

Questa è, per i professionisti della formazione, allo stesso tempo una buona e una cattiva notizia: buona perché, evidentemente, nel futuro ci saranno molte possibilità lavorative per gli esperti del settore, cattiva perché queste nuove modalità formative ci aspettano a tempi brevissimi e non riguardano, quindi, solo i giovani che si stanno formando in questi anni e che avranno, si presume, confidenza con il web, i computer e soprattutto con metodi formativi diversi dalla classica lezione frontale.

FAD

Chi dovrà affrontare la formazione e la ri-qualificazione a distanza in tempi brevi è la massa di adulti che non ha, oggi, confidenza né con il web, né con Internet né, molto più semplicemente, con metodi formativi attuali. Ancora più preoccupante è il fatto che saranno coinvolti in queste nuove modalità formative docenti, tutor, formatori, insegnanti, organizzatori che attualmente lavorano "in presenza" e la cui alfabetizzazione informatica è in genere simile a quella di coloro che saranno formati/qualificati

FAD - Aspetti critici della formazione tradizionale

I problemi che deve affrontare chi organizza corsi di formazione e aggiornamento per persone che lavorano sono numerosi.

Si tende sempre a concentrare molto il corso, per agevolare persone che lavorano: spesso sarebbero necessari corsi più lunghi, o pause fra alcune lezioni, in modo da permettere ai partecipanti di assimilare alcuni concetti, di sperimentare alcune proposte sul posto di lavoro e così via, ma i tempi in genere sono molto compressi.

FAD - Aspetti critici della formazione tradizionale

Infine è spesso difficile trovare, nelle piccole città, un numero sufficiente di corsisti per attivare un corso, e le spese aggiuntive di viaggio e soggiorno per partecipare a corsi fuori città o fuori Regione possono costituire un problema.

Vantaggi della FAD

La possibilità di organizzare corsi in cui non è necessaria la presenza contemporanea e nello stesso posto dei corsisti, non solo permette di ovviare ai problemi appena evidenziati ma permette un aggiornamento continuo del materiale presentato nei corsi, agevola lo scambio di contatti e informazioni all'interno del gruppo dei corsisti, fra *i corsisti, i docenti e i tutor* e permette di agevolare il sorgere di comunità di pratica.

Docente

Il ruolo di docente in un corso a distanza (comunque esso sia organizzato) richiede sempre una revisione del proprio modo di lavorare, di organizzare il materiale formativo, di programmare la valutazione, di rapportarsi con i corsisti.

La lezione frontale, ancora così cara a tanti docenti e formatori, perde significato nella FAD.

Docente

La "lezione" perde importanza, e il docente diventa un coordinatore, un regista delle attività previste in un corso a distanza: identificazione dei materiali cartacei e informatici da studiare, coordinamento dei lavori di gruppo e individuali prodotti dai corsisti, elaborazione di modalità valutative idonee al mezzo ecc.

Docente

Naturalmente passando a modalità formative a distanza si incontrano anche dei vantaggi: il primo ci sembra sia l'estrema libertà di spostamento e di organizzazione del lavoro: il docente può seguire più corsi contemporaneamente, può aggiornare le sue lezioni dovunque si trovi, avere contatti con i corsisti molto più personalizzati.

Tutor

Il tutor può fungere da collegamento fra i vari docenti, fornire documentazione ai corsisti, annunciare la pausa caffè, interagire con il docente durante le lezioni per evidenziare punti critici agli occhi dei corsisti, risolvere i problemi tecnici che si presentano in aula, ecc. ecc.

Soprattutto in certi ambienti, spesso aggiungere il costo del tutor al costo del corso viene visto come una inutile spesa.

L'organizzatore

Le difficoltà che incontra chi progetta e organizza corsi sono numerose:

- nella presentazione del progetto dovrà tener conto del fatto che alle parole FAD, e-learning e simili spesso corrispondono interpretazioni molto diverse

L'organizzatore

- coinvolgere docenti abituati alla formazione in presenza di partecipare a un corso "a distanza" richiede un'estrema chiarezza circa ciò che viene richiesto e, soprattutto, la capacità di affrontare le numerose obiezioni, richieste di chiarimenti, evidenziazioni di problemi organizzativi da parte dei docenti

L'organizzatore

- per il tutoraggio conviene rivolgersi a persone che hanno seguito un percorso formativo specifico in tal senso. Pensare che una persona abituata al tutoraggio in presenza possa assumere il ruolo di tutor in un corso a distanza è errato, ed è una scelta che inevitabilmente porterà solo problemi

L'organizzatore

- gli aspetti finanziari, in particolare la rendicontazione se i corsi sono finanziati dal FSE o da programmi comunitari, può rivelarsi un aspetto particolarmente complesso, soprattutto per la scarsità di indicazioni sui vademecum ufficiali di dati relativi alle attività di formazione a distanza.

L'organizzatore

- Un ultimo aspetto che può rivelarsi complesso è il reperimento di figure professionali con competenze tecnologiche complesse (in grado di gestire gli aspetti tecnici del corso) e al contempo il grado di rapportarsi con persone (docenti, corsisti) con conoscenze tecniche spesso molto ridotte

Conclusioni

Questo trend crea una "ridistribuzione del peso", che si sposta verso il corsista ed è inizialmente difficile da gestire da parte di chi gestisce la formazione che, perdendo peso, si sente facilmente sbilanciato, con la sensazione di perdere "potere". L'organizzatore dovrebbe creare la mappa, il partecipante al corso deve creare l'esperienza, con la guida di docenti e tutor.